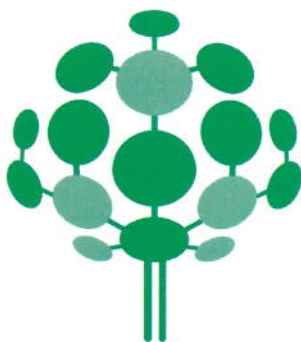




INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMSTRALE
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021**

Marcallo con Casone, 22 Settembre 2021

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75

Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.

Codice Fiscale e numero iscrizione al

Registro Imprese di Milano: 04918930969

www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

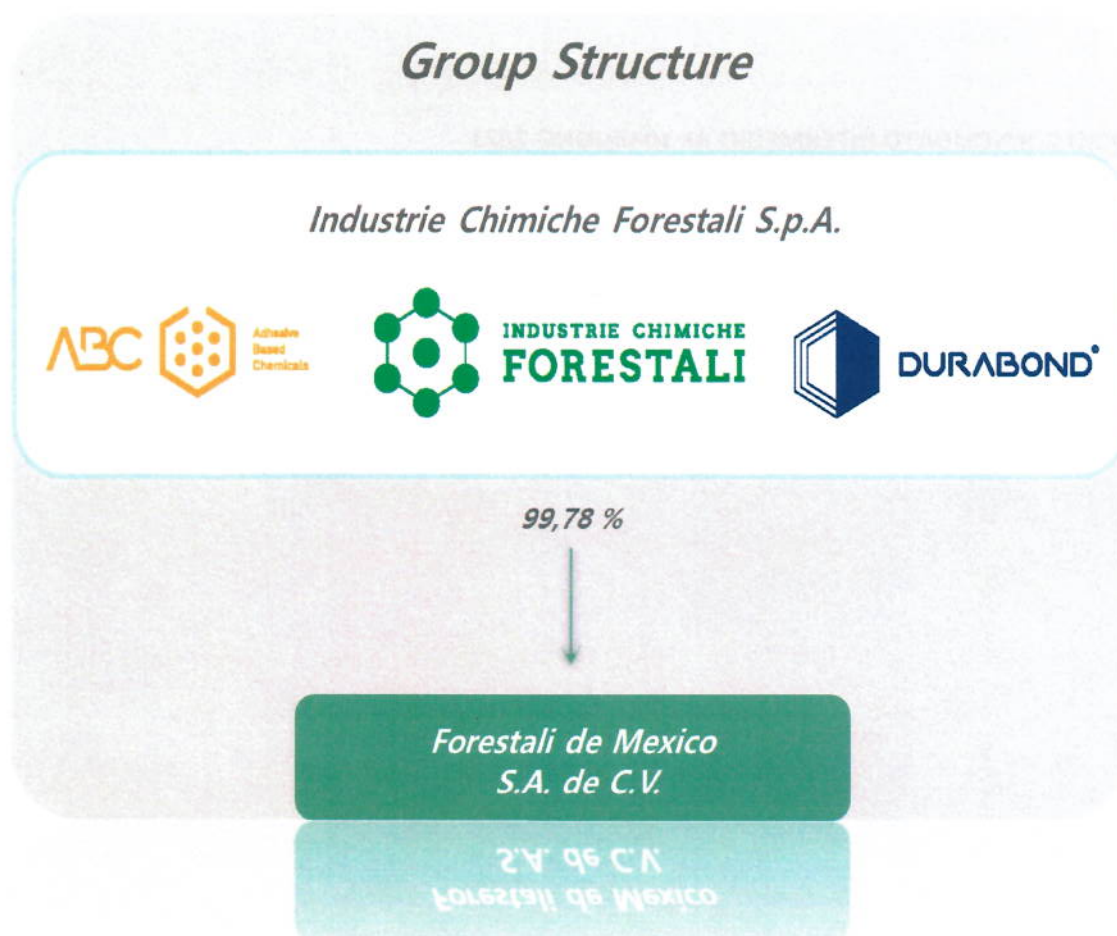
Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	GIOVANNI CAMPOLO
	STEFANO LUSTIG
	VINCENZO POLIDORO
	GIULIANO GREGORIO TOMASSI MARINANGELI
	ROBERTO RETTANI
	MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MARIAGRAZIA DE LUCA
	STEFANIA BARSALINI
Sindaci Supplenti	FILIPPO MARIA BERNERI
	ENRICO MARIA BOCCHINO

SOCIETA' DI REVISIONE	ERNST & YOUNG S.p.A.
------------------------------	----------------------

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2021

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2021

❖ Relazione intermedia sulla Gestione	<i>pag. 5</i>
❖ Prospetti di Bilancio	<i>pag. 16</i>
❖ Nota Integrativa	<i>pag. 21</i>
❖ Relazione della Società di Revisione	<i>pag. 29</i>

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: www.investors.forestali.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30/06/2021

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato Intermedio al 30 giugno 2021

Premessa

La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del Gruppo ICF (anche il "Gruppo") nel primo semestre del 2021. Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 secondo una logica gestionale ed a confrontarlo con il Bilancio consolidato intermedio del primo semestre del 2020. I criteri di redazione, le fonti contabili considerate e il perimetro di consolidamento, utilizzati per la predisposizione dei documenti sono i medesimi utilizzati per il bilancio chiuso al 30 giugno del 2020 per permettere un corretto raffronto dei risultati. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 giugno 2021 è soggetto a revisione contabile limitata da parte dei revisori incaricati di EY.

Andamento economico-finanziario del Gruppo nel 1° semestre 2021

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti del bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 Giugno 2021.

Dopo la pesante recessione, manifestatasi nel 2020 a causa dei ripetuti e prolungati lock down effettuati in tutto il mondo per il contenimento della diffusione della pandemia da coronavirus "COVID-19", in linea con le previsioni, il primo semestre del 2021 ha mostrato sia per l'Italia che per diversi paesi del mondo, una forte ripresa dei consumi e un marcato rimbalzo del prodotto interno lordo. Grazie alle massicce campagne vaccinali messe in atto da molte nazioni nel mondo e alle misure per garantire il contenimento della diffusione del virus si è potuto assistere ad una progressiva ripresa delle attività economiche in tutti i settori di attività. In particolare, in linea con quanto già comunicato lo scorso 13 Maggio in occasione della diffusione dei risultati gestionali del primo trimestre del 2021, tutti i settori in cui opera il Gruppo ICF hanno manifestato un andamento economico vivace portando a raggiungere una crescita complessiva dei ricavi del 31% rispetto al primo semestre del 2020 e del 2,5% rispetto al pari periodo del 2019. La maggior parte di questo incremento si è realizzato nel secondo trimestre del 2021 in quanto nei mesi di aprile e maggio del 2020 vi era stata la quasi totale chiusura delle attività economiche italiane e nella gran parte delle principali economie mondiali. A fronte quindi di ricavi che nel primo trimestre del 2021 avevano raggiunto 18,4 milioni di Euro, contro i 17,9 milioni di Euro del 2020 con una crescita pari + 2,8%, nel secondo trimestre il Gruppo ha realizzato ricavi per 19,1 milioni di Euro contro i 10,7 milioni di Euro del 2020 con un incremento percentuale del +79%. Nel capitolo successivo è presente il dettaglio dei numeri per linea di Business.

Di seguito si elencano le azioni intraprese dal Gruppo per il contenimento della pandemia e a totale tutela dei dipendenti e dei collaboratori. Il Gruppo ICF a partire dal 4 maggio del 2020 ha implementato un Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Parallelamente è stato costituito un Comitato interno presieduto dal Datore di Lavoro, dal Direttore Operativo, dal Responsabile del Personale, dalle RSU, RSPP e RLS e dal Medico Competente al fine di verificare e monitorare l'applicazione del Protocollo. Il Comitato, a partire dalla sua costituzione, si è sempre riunito con cadenze periodiche, di volta in volta stabilite in funzione delle nuove disposizioni legislative o di segnalazioni pervenute ai membri. Alla data di redazione del presente documento sono tuttora in vigore le sottoelencate misure:

- l'obbligo di misurazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'accesso ai luoghi di lavoro. Si ribadisce che se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. La misura della temperatura è estesa anche ai clienti, fornitori, utenti, visitatori prima dell'accesso ai locali aziendali;
- L'obbligo per tutti i dipendenti di indossare le mascherine chirurgiche durante la permanenza all'interno del perimetro aziendale;
- La modalità di lavoro in smart working per tutta l'area amministrativa e commerciale; attività che richiedono la presenza in azienda sono possibili ma devono essere autorizzate dal responsabile di reparto;
- Attività di sanificazione dei locali comuni identificati nel protocollo come misura di contenimento del contagio;
- Attività di pulizia con cadenza settimanale/mensile degli apparecchi di condizionamento secondo il piano disposto internamente.

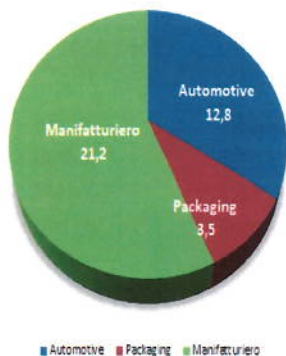
Analisi dei principali indicatori economico-finanziari

Come già anticipato nel precedente paragrafo, il periodo di riferimento è stato caratterizzato dal forte aumento dei ricavi in tutti i settori di attività. Nello specifico il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita nel primo semestre del 2021 pari a 37,4 milioni di Euro rispetto ai 28,6 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2020, con una crescita complessiva di circa il 31%. Di questi, circa 24 milioni di Euro, pari al 65% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali.

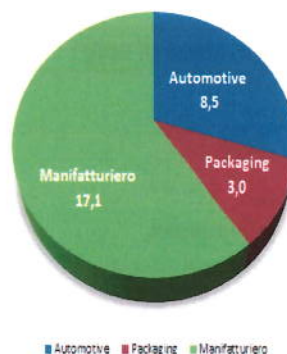
A livello della Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria, si è registrata una crescita dei ricavi rispetto al primo semestre del 2020 di 4,1 milioni di Euro pari al +24%. I ricavi complessivi sono passati dai 17,1 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2020 ai 21,2 milioni di Euro del primo semestre del 2021. La fine del lock down e il contenimento della pandemia sono stati la base della ripresa dei consumi che ha permesso di raggiungere questo importante risultato.

Anche per la Business Unit "ABC", che include sia le vendite del settore Automotive sia quelle del Packaging, si è registrata una crescita complessiva dei ricavi, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 4,8 milioni di Euro. La maggior parte di questo incremento è da attribuire al settore dell'Automotive che ha visto totalizzare ricavi per 12,8 milioni di Euro nel primo semestre 2021 rispetto agli 8,5 milioni di Euro del pari periodo del 2020 evidenziando un incremento del 51%. La ripresa dei consumi e delle vendite di automobili sia nel mercato domestico che nel resto del mondo sono alla base di questa importante crescita dei ricavi. Nel Packaging invece l'incremento della performance è stata più modesta passando dai 3 milioni di Euro del primo semestre del 2020 ai 3,5 milioni di Euro del pari periodo del 2021. In questo settore la crescita maggiore si è manifestata nel business della cartotecnica, attività che aveva maggiormente risentito dello stop delle attività produttive. Il business del packaging alimentare, unica attività che non aveva risentito della crisi, ha invece mantenuto invariati i volumi di vendita rispetto a quanto raggiunto nei primi sei mesi dello scorso anno.

BUSINESS REVENUES 1H 2021 (€ MILIONI)



BUSINESS REVENUES 1H 2020 (€ MILIONI)



Unitamente al sopra descritto incremento dei ricavi, durante tutto il primo semestre del 2021, è continuato il forte incremento del prezzo sia delle materie prime che dei trasporti di vendita che hanno interessato tutte le linee di business. Nonostante il forte incremento del prezzo di tutti i materiali impiegati per la produzione e grazie alle azioni intraprese dal management, il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato, in termini assoluti, in crescita raggiungendo i 3,3 milioni di Euro nel primo semestre del 2021 (EBITDA margin 8,8%) contro i 3 milioni di Euro realizzati nel corrispondente periodo dell'anno precedente (EBITDA margin 10,5%).

Contestualmente, a livello di EBIT, il periodo ha mostrato un risultato adjusted di circa 2,1 milioni di Euro rispetto ai precedenti 1,8 milioni di Euro del primo semestre del 2020. A questo livello nella tabella mostrata sotto sono riportati sia i risultati adjusted che quelli reported. Gli impatti oggetto di normalizzazione sia livello di EBIT che di risultato ante-imposte sono riferiti ai seguenti elementi:

- gli effetti dell'ammortamento della lista clienti e dei marchi;
- l'effetto della variazione del fair value dei warrant.

Anche a livello di risultato ante-imposte si è proceduto a mostrare sia i numeri adjusted che quelli reported. Nel primo caso il risultato del semestre del 2021 mostra un utile ante imposte adjusted di circa 2 milioni Euro rispetto a quanto realizzato nel medesimo periodo dello scorso anno di 1,2 milioni di Euro. A livello di risultato netto adjusted si è proceduto a neutralizzare anche il beneficio di circa Euro 6 milioni ottenuto dai ri allineamento fiscale dell'Avviamento.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici sopra descritti.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	1H 2021	1H 2020	Var.
Ricavi	37.431	28.576	30,99%
Ebitda	3.303	2.995	10,28%
<i>Ebitda Margin</i>	8,82%	10,48%	-15,81%
Ammortamenti tecnici	-1.167	-1.160	0,60%
Ammortamenti Immateriali	-982	-982	0%
Accantonamenti e Svalutazioni	-60	-70	-14,29%
EBIT reported	1.094	782	39,90%
<i>Ebit Margin</i>	2,92%	2,74%	6,80%
EBIT Adjusted	2.076	1.764	17,69%
<i>Ebit Adjusted Margin</i>	5,55%	6,20%	-10,55%
Oneri finanziari netti reported	-1047	-606	72,77%
Oneri finanziari netti adjusted	-99	-568	-82,57%
Risultato Netto Reported	6.196	136	4455,88%
Risultato Netto Adjusted	1.633	874	86,84%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30/06/2021	31/12/2020	Var.
Indebitamento Finanziario Netto	3.421	3.230	191

A livello di generazione di cassa il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 mostrava una PFN negativa per 3,2 milioni di Euro. Al 30 giugno 2021 l'indebitamento finanziario netto è sostanzialmente stabile a circa 3,4 milioni di Euro.

Di seguito vengono elencati i principali elementi che hanno avuto un impatto sulla stabilizzazione della posizione finanziaria netta:

- 1) la stabilizzazione del capitale circolante netto;
- 2) gli investimenti in immobilizzazioni materiali;
- 3) la prosecuzione del piano di buy-back;
- 4) il pagamento del dividendo deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 Aprile 2021.

Con riferimento alla stabilizzazione del CCN commerciale, rispetto al primo semestre del 2020, dove si era assistito ad un generale rallentamento degli incassi dei crediti commerciali, il primo semestre del 2021 ha mostrato una conferma di quanto evidenziato nella seconda parte del 2020 in relazione al miglioramento dell'andamento degli incassi. Per effetto della robusta crescita dei ricavi rispetto al primo semestre del 2020 e per garantire le corrette forniture di materiale ai clienti, alla fine del periodo, si è registrato un livello di scorte di magazzino più elevato. Questo effetto è stato anche causato dal forte incremento delle materie prime che hanno contribuito ad aumentare il valore medio delle rimanenze sia di materie prime che di prodotti finiti. A compensare l'effetto dell'incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino hanno contribuito l'aumento dei debiti commerciali.

Questo effetto è stato causato sia dell'aumento dei volumi di materie prime acquistate per l'aumento della produzione che dal forte incremento dei prezzi di queste ultime già sopra evidenziato. I tre effetti combinati hanno permesso una variazione minima del CCN commerciale nel periodo in esame portando quindi ad ottenere un ridotto impatto sulla posizione finanziaria netta chiusa al 30 giugno 2021.

Gli investimenti realizzati nel primo semestre che ammontano complessivamente a circa 0,9 milioni di Euro sono principalmente riferiti all'acquisto di impianti e attrezzature.

Inoltre, a seguito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 29 aprile 2020, la Capogruppo ha continuato il piano di buy back arrivando ad avere in portafoglio al 30 giugno 2021 n. 351.975 azioni ordinarie proprie (corrispondenti allo 4,787% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo medio di € 5,698 per un controvalore di carico pari a € 2,006 migliaia. Nel periodo di riferimento la Società Capogruppo ha acquistato n. 235.775 azioni ordinarie ad un prezzo medio di € 6,022 corrispondente ad un importo complessivo di € 1.420 migliaia. L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società Capogruppo nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00. L'autorizzazione era stata deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci della Capogruppo ed aveva scadenza il 1° febbraio 2022.

La valutazione al 30 di Giugno del 2021 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad € 6,98 per azione che determinava un controvalore complessivo di € 2.456.7856.

Infine, si segnala che a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti della Capogruppo svoltasi in data 30 Aprile 2021, in data 12 maggio 2021, è stato erogato, al lordo delle ritenute di legge, un dividendo dell'importo di circa € 970 mila come parte della destinazione degli utili conseguiti nel bilancio del 2020.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sull'indebitamento finanziario netto:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2021 (Valori in K/€)		
Disponibilità Liquide	-	15.895
Debiti vs banche a medio termine		19.125
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2020		3.230
Ebitda		3.303
Acquisizione di Cespiti	-	901
Oneri/proventi finanziari	-	98
Variazione CCN	-	469
Acquisto azioni proprie	-	1.420
Dividendo	-	970
Altri effetti		364
Totale flussi finanz 1° semestre 2021	-	191
Disponibilità Liquide	-	15.072
Debiti vs banche a medio termine		18.493
Indebitamento finanziario netto al 30/06/2021		3.421

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, che ammonta ad € 18.493.179, è interamente detenuto dalla Capogruppo. Nel corso dell'esercizio passato, la Capogruppo aveva attivato linee a breve termine per un totale di € 5 milioni al fine di garantire le disponibilità finanziarie a tutela della continuità aziendale nel contesto della grave crisi economica che era stata determinata dalla diffusione del Covid-19. Nel corso del primo semestre del 2021 per ottimizzare la struttura del debito e sfruttare il basso livello dei tassi di interesse il management di ICF ha deciso di convertire queste linee di breve termine in mutui chirografari senza il rilascio di garanzie della durata di 48 mesi. Nello specifico sono state effettuate le seguenti operazioni:

- 1) Riduzione della linea di finanziamento Export a breve termine da € 2.500.000 a € 500.000 che era stata erogata da Credem S.p.A. senza garanzie o vincoli e che aveva una durata di 6 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%;
- 2) Chiusura della linea di finanziamento Export a breve termine per € 2.500.000 che era stata erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli;
- 3) Sottoscrizione in data 10 giugno 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con Banco BPM S.p.A. della durata di 48 mesi con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso fisso dello 0,55% annuo. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 10 maggio 2021 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative;
- 4) Sottoscrizione in data 25 maggio 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,45% annuo senza garanzie.

La sottoscrizione dei sopracitati finanziamenti a medio termine unitamente alla liquidità già presente sui conti correnti aziendali hanno garantito al Gruppo ICF la liquidità necessaria a finanziare tutte le necessità operative di breve termine e continuare nella politica di investimenti necessari al mantenimento dell'impianto produttivo del sito di Industrie Chimiche Forestali a Marcallo con Casone.

Nella tabella di seguito è sintetizzata l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2021.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2021	31/12/2020	VARIAZIONI
Depositi bancari	(15.069)	(15.892)	(823)
Denaro e valori in cassa	(3)	(3)	
Disponibilità liquide	(15.072)	(15.895)	(823)
Passività finanziarie correnti	5.129	8.608	(3.479)
Passività finanziarie non correnti	6.561	3.341	3.220
Debiti per Leasing	6.803	7.176	(373)
Totale debiti finanziari	18.493	19.125	(632)
Indebitamento finanziario netto	3.421	3.230	(191)

Il cambio fra Euro e US\$ ha chiuso il primo semestre del 2021 a 1,1884 US\$/€ mostrando un apprezzamento rispetto al 31 dicembre del 2020 (1,2271 US\$/€). Durante il semestre si è assistito ad una sostanziale stabilizzazione del tasso di cambio che ha oscillato fra questi valori. Si segnala che circa il 10% del fatturato complessivo del Gruppo ICF è realizzato in US\$.

La stabilizzazione su questi valori del cambio fra US\$ ed Euro ha permesso di mantenere una buona marginalità dei prodotti venduti in valuta estera e il mantenimento del livello di competitività nelle esportazioni verso i paesi dove è necessario utilizzare lo US\$ come valuta di fatturazione. Anche per la controllata messicana Fomex, nel semestre, si è assistito ad una stabilizzazione del tasso di cambio fra il Pesos messicano e lo US\$, utilizzato dalla Capogruppo come valuta di fatturazione negli scambi commerciali. Al 30 giugno 2021 è stato registrato un valore di 19,88 MXP/US\$ contro 19,897 MXP/US\$ del 31 dicembre 2020.

Nel corso del primo semestre del 2021 il Gruppo ha proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per circa € 900.000.

Principali dati economici

Di seguito viene mostrato il conto economico riclassificato del primo semestre 2021 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per agevolare il lettore nella comprensione dei risultati aziendali si è utilizzata la logica gestionale interna che raffronta i principali indici economici. A livello di EBIT, EBT e di Risultato Netto viene mostrato sia lo schema con risultati reported che quello con i risultati adjusted.

Il risultato netto reported del primo semestre del 2021 mostra un utile netto di 6,2 milioni di Euro contro 0,1 milioni Euro realizzati nei primi sei mesi del 2020.

A tal fine si segnala che nel presente bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 sono stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Il riallineamento è stato deliberato nella seduta del CDA della Capogruppo svoltasi in data 23 giugno 2021 e oggetto di comunicato stampa diffuso a mercato nella stessa data. Si ricorda che la Capogruppo, al 31 dicembre 2019, aveva iscritto a bilancio un valore dell'avviamento pari a € 24.068.247. Per aderire a questa opportunità, secondo quanto previsto dalla normativa, si è proceduto a rilevare la relativa imposta sostitutiva del 3% sul totale del valore oggetto di riallineamento, pari a € 722.047, da versare in tre rate di pari importo nei 3 esercizi successivi a partire da quello corrente. Questo effetto ha portato ad un versamento di € 240.682 come prima rata al 30 giugno 2021. Il versamento della prima rata dell'imposta sostitutiva ha reso il valore dell'avviamento fiscalmente deducibile in quote costanti nei 18 anni, a partire dal corrente periodo d'imposta, portando a un risparmio cumulato per minori imposte stimato in € 6.715.041. Il Gruppo ha pertanto iscritto nel conto economico del periodo € 5.992.994 quale beneficio netto complessivo.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	1H 2021	1H 2020	Variazione	Var %
Ricavi	37.432	28.576	8.856	31,0%
Altri ricavi e Proventi	138	132	6	4,8%
Costi esterni	(29.597)	(21.396)	(8.201)	38,3%
Valore aggiunto	7.973	7.312	661	9,0%
Costo del lavoro	(4.670)	(4.317)	(353)	8,2%
EBITDA	3.303	2.995	308	10,3%
Ammortamenti tecnici	(1.168)	(1.161)	(7)	0,6%
Ammortamenti Immateriali	(982)	(982)	0	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(60)	(70)	10	-14,3%
EBIT	1.093	782	311	39,8%
	2,9%	2,7%		
Gestione Finanziaria	(1.047)	(606)	(441)	72,7%
EBT	47	176	(129)	-73,5%
Imposte	6.149	(40)	6.189	
Reddito netto	6.196	136	6.060	
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo	6.196	136	6.060	

A livello di schema con i risultati adjusted il primo semestre del 2021 mostra un utile netto positivo di 1,6 milioni di Euro contro 0,9 milioni Euro realizzati nei primi sei mesi del 2020.

I risultati *adjusted* non includono gli effetti derivanti da:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi;
- variazione del fair value dei warrant;
- beneficio connesso all'allineamento fiscale dell'avviamento.

La gestione finanziaria include la variazione del fair value dei warrant che, a seguito della rivalutazione del prezzo avvenuta nel primo semestre del 2021, ha determinato a fine periodo l'iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale di un debito di circa 1,6 milioni di euro. Si ricorda che al 1° Agosto del 2020 sono stati quotati n. 3.423.882 warrant ICF. Al 31 dicembre del 2020 il prezzo di questi ultimi era stato fissato in Euro 0,194 per un controvalore complessivo di Euro 664.233. Come previsto dai principi contabili internazionali questa posta era stata contabilizzata nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "Altre passività finanziarie". Al 30 giugno del 2021 il valore unitario di ogni warrant era salito ad Euro 0,471 pari ad un controvalore complessivo di Euro 1.612.648. La variazione fra 664.233 Euro e 1.612.648 Euro, pari a 948.415 Euro, è stata contabilizzata negli oneri finanziari portando il risultato della gestione finanziaria *reported* ad un valore negativo di Euro (1.046.651) contro i (606.279) del pari periodo del 2020. Al netto di questa posta e grazie sia alla rimodulazione del debito della Capogruppo con tassi più convenienti che alla stabilizzazione del cambio fra Euro e US\$ che non ha prodotto perdite su cambi, la gestione finanziaria ha riportato un netto miglioramento passando da un valore negativo di Euro (567.919) del 2020 ad Euro (98.651) registrato a fine periodo del 2021.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	1H 2021	1H 2020	Variazione	Var %
Ricavi	37.432	28.576	8.856	31,0%
Altri ricavi e Proventi	138	132	6	4,8%
Costi esterni	(29.597)	(21.396)	(8.201)	38,3%
Valore aggiunto	7.973	7.312	661	9,0%
Costo del lavoro	(4.670)	(4.317)	(353)	8,2%
EBITDA	3.303	2.995	308	10,3%
	8,8%	10,5%		
Ammortamenti tecnici	(1.168)	(1.161)	(7)	0,6%
Ammortamenti Immateriali	0	0	0	
Svalutazioni e accantonamenti	(60)	(70)	10	-14,3%
EBIT Adjusted	2.075	1.764	311	17,6%
Gestione Finanziaria	(99)	(568)	469	-82,6%
EBT Adjusted	1.977	1.196	781	65,3%
Imposte	(344)	(323)	(21)	6,5%
Reddito netto Adjusted	1.633	873	760	87,0%
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo Adjusted	1.633	873	760	87,0%

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30/06/2021 e confrontato con il 31/12/2020. Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito. Nel Capitale Circolante netto oltre ai già citati effetti sulle voci afferenti alla CCN commerciale è da segnalare il marcato incremento della voce "Altre poste dell'attivo" che include le attività per imposte anticipate di 6.715.041 Euro per effetto della rilevazione del beneficio derivante dal già citato allineamento fiscale dell'avviamento. Questa posta dell'attivo sarà rilasciata a conto economico in quote costanti per 18 esercizi pariteticamente alla quota di avviamento divenuta fiscalmente deducibile. Nei mezzi propri l'aumento del Patrimonio Netto è principalmente attribuibile al risultato netto del periodo.

DATI PATRIMONIALE GRUPPO ICF

	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	Var %
Immobilizzazioni immateriali nette	57.222	58.308	(1.086)	-1,9%
Immobilizzazioni materiali nette	14.740	14.903	(163)	-1,1%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	1	1	0	2,9%
Capitale Immobilizzato	71.963	73.212	(1.249)	-1,7%
Rimanenze di magazzino	13.671	10.397	3.274	31,5%
Crediti commerciali	19.100	16.930	2.170	12,8%
Altre poste dell'attivo	8.633	2.316	6.317	272,8%
Debiti commerciali	(16.866)	(11.828)	(5.038)	42,6%
Altre poste del passivo	(2.362)	(1.491)	(871)	58,4%
Capitale circolante netto	22.176	16.325	5.851	35,8%
TFR	(666)	(778)	112	-14,4%
Altre passività a medio lungo termine	(8.453)	(7.752)	(701)	9,0%
Passività a medio lungo termine	(9.119)	(8.530)	(589)	6,9%
Capitale investito	85.020	81.007	4.013	5,0%
Patrimonio netto	81.599	77.777	3.822	4,9%
Depositi bancari	(15.072)	(15.895)	823	-5,2%
Debiti finanziari breve termine	5.846	9.337	(3.491)	-37,4%
Debiti finanziari a medio lungo termine	12.647	9.788	2.859	29,2%
Mezzi propri e indebitamento netto	85.020	81.007	4.013	5,0%

Eventi successivi alla chiusura del periodo

In data 1°luglio 2021 è stata chiusa l'operazione di acquisto del ramo d'azienda dell'Industria Chimica Morel & C. S.p.A. ("Morel") avente ad oggetto la progettazione, realizzazione e vendita di componenti (puntali e contrafforti) per il mercato delle calzature e pelletteria, con particolare riferimento al segmento lusso. Attraverso questa acquisizione, ICF punta ad ampliare la propria offerta e la customer base integrando ai marchi Forestali, Durabond e ABC, anche il marchio Morel dedicato ai prodotti semifiniti per le calzature e la pelletteria di lusso.

Il ramo d'azienda nel 2019 aveva registrato un giro di affari di 7 milioni di euro, ridotto a circa Euro 5 milioni nel 2020 a causa della pandemia di Covid 19, di cui oltre il 50% realizzato all'estero, con una marginalità percentuale prossima alla doppia cifra. Dall'operazione ci si aspettano importanti sinergie di carattere commerciale e operative ottenibili già nel breve periodo.

Il prezzo pattuito, da corrispondersi in n. 2 tranches entro marzo 2022, è stato definito in Euro 3.445.431 pari alla differenza fra attività e passività al 1 luglio 2021.

Contestualmente alla firma del Contratto preliminare avvenuto il 19 aprile 2021 è stata versata una caparra confirmatoria di Euro 1 milione presso lo Studio Notarile Agostini – Chibbaro su un conto corrente vincolato. La cifra è stata versata alla parte venditrice contestualmente alla chiusura dell'operazione avvenuta il 1 Luglio 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che nei mesi di luglio e agosto 2021 è proseguita la ripresa delle attività nel settore manifatturiero, in particolare nella produzione di componentistica per calzature e pelletteria e nel settore del packaging. Per quanto concerne il settore dell'Automotive si è invece indebolita la domanda a causa del rallentamento della produzione mondiale di autoveicoli causata dalla mancanza di componentistica elettronica. A causa inoltre della carenza di materie prime e del perdurare di focolai di Covid-19 in alcuni paesi del mondo si è assistito in questi due mesi ad un ulteriore incremento del costo di tutti i materiali utilizzati da ICF per la produzione dei suoi prodotti finiti.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto di conto economico

Semestre chiuso al 30 giugno 2021

	01.01.2021 30.06.2021	01.01.2020 30.06.2020
Ricavi	37.432	28.576
Altri proventi	138	132
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	2.116	562
Materie prime e materiale di consumo	(27.121)	(17.692)
Costi del personale	(4.670)	(4.317)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.150)	(2.143)
Svalutazione netta attività finanziarie	(60)	(70)
Altre spese operative	(4.591)	(4.266)
Risultato operativo	1.093	782
Oneri finanziari	(1.179)	(1.157)
Proventi finanziari	132	551
Utile ante imposte	47	176
Imposte sul reddito	6.149	(40)
Imposte correnti	(781)	(283)
Imposte anticipate	6.708	(79)
Imposte differite	222	323
Risultato netto	6.196	136
Utile dell'esercizio Consolidato	6.196	137
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi	(0)	(0)
Utile dell'esercizio di Gruppo	6.196	137

Prospetto di conto economico complessivo

Semestre chiuso al 30 giugno 2021

	01.01.2021 30.06.2021	01.01.2020 30.06.2020
Utile dell'esercizio di Gruppo	6.196	137
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	3	23
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge		
(Perdita)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	3	23
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	16	(25)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	16	(25)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	19	(3)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	6.215	134
Attribuibili a:		
Azionisti della capogruppo	6.215	134
Azionisti di minoranza	(0)	(0)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	30.06.2021	31.12.2020
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	14.740	14.903
Diritto d'uso	722	842
Avviamento	34.471	34.471
Altre attività immateriali	22.028	22.994
Attività finanziarie non correnti	1	1
Attività per imposte anticipate	7.688	1.004
Totale attività non correnti	79.651	74.216
Attività correnti		
Rimanenze	13.671	10.397
Crediti commerciali	19.100	16.930
Altri crediti	946	1.312
Disponibilità liquide e depositi a breve	15.072	15.894
Totale attività correnti	48.788	44.534
Totale attività	128.439	118.750
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.000	38.000
Riserva Legale	1.232	1.114
Altre riserve	30.297	30.577
Riserva Benefit Plan	-23	-39
Utili/Perdite a nuovo	5.896	5.896
Utile/Perdita dell'esercizio	6.196	2.228
Totale Patrimonio netto Gruppo	81.599	77.777
Capitale e riserve di terzi	-0	-0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	-0	-0
Totale Patrimonio netto Consolidato	81.598	77.776
Passività non correnti		
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.561	3.341
Passività finanziarie per lease non correnti	6.086	6.447
Altre passività finanziarie non correnti	1.613	664
Fondi rischi e oneri non correnti	504	506
Passività netta per fondi pensionistici	666	778
Imposte differite	6.301	6.542
Altre passività non correnti	35	39
Totale Passività non correnti	21.766	18.318
Passività correnti		
Prestiti e finanziamenti correnti	5.129	8.608
Passività finanziarie per lease correnti	717	729
Debiti commerciali	16.866	11.828
Altri debiti	2.362	1.491
Totale Passività correnti	25.074	22.656
Totale Patrimonio Netto e Passività	128.439	118.750

Rendiconto finanziario

Semestre chiuso al 30 giugno 2021

	01.01.2021 30.06.2021	01.01.2020 30.06.2020
UTILE DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	6.196	137
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	1.029	1.034
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	1.000	997
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	120	112
Altre rettifiche per elementi non monetari	(0)	(551)
Proventi finanziari	(132)	1.157
Oneri finanziari	230	40
Imposte sul reddito	(6.149)	(254)
Svalutazione attivo circolante	60	70
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	(112)	37
Variazione netta fondi rischi e oneri	(2)	15
Interessi pagati	(88)	(319)
Imposte sul reddito pagate	(359)	(925)
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(3.273)	(1.493)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.230)	2.772
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	(38)	205
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	5.038	(4.819)
Aumento/(diminuzione) dei debiti tributari	-	-
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	867	1
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	2.157	(1.783)
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(900)	(341)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(0)	(3)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(901)	(344)
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	5.000	15.000
Rimborso di finanziamenti	(5.259)	(12.583)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziarie	132	5
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	807	(777)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(970)	-
Rimborso quota capitale del leasing	(373)	(743)
Acquisto di azioni proprie	(1.420)	(800)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.079)	103
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(823)	(2.026)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	15.894	15.018
Disponibilità liquide nette a fine periodo	15.072	12.993
<i>Di cui disponibilità liquide nette a fine periodo su conti vincolati</i>	<i>1.000</i>	

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto
Semestre al 30 Giugno 2021

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al Dicembre 2019*	38.000		33.083	(29)	2.429	3.467	76.950	(0)	76.950
Utile d'esercizio									
Altri componenti di conto economico			(0)	(10)		2.228	2.228	(0)	2.228
Totale Utile perdite complessive	-		(0)	(10)	-	2.228	2.218	(0)	2.218
Dividendi 2019			-			-	-		-
Operazione rilevante			(1.414)			(1.414)	(1.414)		(1.414)
Altri		1.114	(1.092)			22	22		22
Destinazione utile 2019			-		3.467	(3.467)	-		-
Saldo al 31 Dicembre 2020	38.000	1.114	30.577	(39)	5.896	2.228	77.776	(1)	77.776
Utile d'esercizio									
Altri componenti di conto economico complessivo			2	16		6.196	6.196	(0)	6.196
Totale Utile perdite complessive	-	-	2	16	-	6.196	6.215	(0)	6.215
Dividendi 2020									
Acquisto az.proprie			(1.420)			(970)	(970)		(970)
Destinazione utile 2020		118	1.140			(1.258)	(1.420)		(1.420)
Saldo al 30 Giugno 2021	38.000	1.232	30.297	(23)	5.896	6.196	81.599	(1)	81.598

* Saldi riferiti al Bilancio consolidato di ICF Group SpA poi fusa in Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA AL 30/06/2021

Informazioni societarie

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito anche ICF o il Gruppo) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero, pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato intermedio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 22/09/2021.

1. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo

1.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 è stato redatto in base allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" nella prospettiva della continuità aziendale.

Si segnala che il Gruppo nel periodo considerato ha proseguito con il programma di acquisto azioni proprie e ha intrapreso gli investimenti inizialmente previsti.

Il presente bilancio consolidato intermedio non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato intermedio unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Nel rendiconto finanziario del periodo comparativo i valori sono stati riesposti per renderli più facilmente comparabili con quelli del periodo corrente.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note al bilancio sono presentate in forma sintetica; diversamente, gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le imposte sul reddito relative al semestre sono state calcolate in modo puntuale sulla base del reddito al 30 giugno 2021.

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 22/09/2021 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A.

La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, secondo gli statuti principi di revisione.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

1.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato intermedio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessa ma non ancora in vigore. Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2021, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 del Gruppo.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16 Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
 - Permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
 - Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.
- Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

2. Stime contabili e giudizi significativi

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio le stime contabili e giudizi significativi indicati nell'ultima Relazione Finanziaria Annuale, a cui si rinvia, erano stati esaminati per verificare gli eventuali impatti connessi con il COVID-19.

In particolare, con riferimento all'impairment dell'avviamento, la Direzione Aziendale aveva valutato se gli effetti della pandemia COVID-19 avessero costituito un indicatore di perdita di valore tale da richiedere lo svolgimento di verifiche specifiche sulla recuperabilità delle attività.

L'avviamento, pari ad € migliaia 34.471 al 30 giugno 2021, invariato rispetto al 31 dicembre 2020, si era formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018 da parte di ICF Group (successivamente fusa per incorporazione inversa).

L'avviamento era stato allocato alle seguenti CGU: per € 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per € 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

La Direzione aveva provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale sulla base delle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia di Covid-19. L'attuale versione del piano industriale che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2021 al 2025 è stata approvata in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Sulla base del piano rivisto era stato effettuato al 31.12.2020 l'impairment test sull'avviamento che aveva evidenziato la recuperabilità dell'importo attribuito sia alla CGU "ICF" sia alla CGU "ABC".

Al 30 giugno 2021, essendo l'andamento del business in linea con quanto ipotizzato nel sopracitato piano, il management non ha ritenuto necessario effettuare una analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento in quanto, alla data di redazione dell'attuale documento, non ci sono indicatori di perdita di valore.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie la Direzione Aziendale ha aggiornato la stima delle expected credit loss. Anche in questo caso non sono emersi indicatori di potenziali rischi sui futuri incassi da clienti quindi non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti a conto economico.

3. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammontano ad € migliaia 37.432.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	Primo semestre 2021	Primo semestre 2020
Italia	12.840	9.722
UE	9.816	7.295
Extra UE	14.776	11.559
TOTALE RICAVI	37.432	28.576

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del periodo considerato i ricavi di vendita, rispetto al periodo comparativo, hanno subito un incremento di € 8.856 pari al 31%.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per CGU:

	Primo semestre 2021		
	ICF	ABC	Totale
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	12.730	-	12.730
Tessuti calzaturiero	5.835	-	5.835
Commercializzati	2.649	-	2.649
Adesivi Automotive	-	12.756	12.756
Adesivi packaging	-	3.462	3.462
TOTALE RICAVI	21.214	16.218	37.432

Per maggiori dettagli sull'andamento economico del Gruppo nel primo semestre 2021, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

4. Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (Impairment test)

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione di valore dell'avviamento è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Come già anticipato nel paragrafo 2, al 30 giugno 2021, essendo l'andamento del business in linea con quanto ipotizzato nel piano industriale, il management non ha ritenuto necessario effettuare una analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento in quanto, alla data di redazione dell'attuale documento, non ci sono indicatori che evidenzino perdite di valore dell'avviamento.

5. Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che, a seguito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 29 aprile 2020, la Capogruppo ha continuato il piano di buy back arrivando ad avere in portafoglio al 30 giugno 2021 n. 351.975 azioni ordinarie proprie (corrispondenti allo 4,787% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo unitario medio di € 5,698 per un controvalore di carico pari a € 2,006 migliaia. Nel periodo di riferimento la Capogruppo ha acquistato n. 235.775 azioni ordinarie ad un prezzo unitario medio di € 6,022 corrispondente ad un importo complessivo di € 1.420 migliaia.

L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un numero massimo di azioni che rappresentano non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Capogruppo nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00. L'autorizzazione era stata deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci della Capogruppo ed ha scadenza il 1° febbraio 2022.

La valutazione al 30 di Giugno del 2021 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 6,98 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 2.456.786.

6. Imposte sul reddito

Di seguito sono rappresentati i principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato intermedio:

	Primo semestre 2021	Primo semestre 2020
Imposte correnti	(781)	(284)
Imposte differite/anticipate	6.930	243
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	6.196	(40)

Si segnala che, nei valori sopra evidenziati, sono stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Il riallineamento è stato deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svoltasi in data 23 giugno 2021. Al 31 dicembre 2019, Il Gruppo aveva iscritto a bilancio un valore dell'avviamento pari a € 24.068.247 avente valore fiscale nullo. Per aderire a questa opportunità, secondo quanto previsto dalla normativa, la Capogruppo ha iscritto nel conto economico del periodo un'imposta sostitutiva di € 722.047, pari al 3% del valore oggetto di riallineamento da versare in tre rate di pari importo nei 3 esercizi successivi a partire da quello corrente (la prima rata di € 240.682 è stata versata al 30 giugno 2021). Il versamento della prima rata dell'imposta sostitutiva ha reso il valore dell'avviamento fiscalmente deducibile in quote costanti in 18 anni, a partire dal corrente periodo d'imposta, portando a un beneficio economico di € 6.715.041 che è stato rilevato fra le attività per imposte anticipate. Pertanto, l'effetto netto complessivo sul risultato del periodo è positivo per € 5.992.994.

7. Immobili, impianti e macchinari

Acquisizioni e cessioni

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha contabilizzato investimenti netti per € 901 migliaia contro i € 341 migliaia dello stesso periodo dello scorso anno. In questo importo sono incluse le seguenti voci:

- euro 104 migliaia relativi a investimenti effettuati in impianti e macchinari;
- euro 26 migliaia in attrezzature;
- euro 26 migliaia mobili e arredi;
- euro 34 migliaia in modifica beni di terzi;
- euro 351 migliaia relativi alle immobilizzazioni in corso;
- euro 360 migliaia per acconti versati a fornitori per ordini di nuovi impianti e macchinari.

8. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2021 è pari ad € migliaia 13.671 (al 31 dicembre 2020: € migliaia 10.397); non è stata apportata alcuna svalutazione ulteriore al magazzino. La crescita del valore delle rimanenze è stata determinata dall'aumento delle giacenze di prodotti finiti e materie prime resosi necessario per assecondare l'aumento degli ordini e dall'incremento del costo delle materie prime che ha determinato un aumento del valore unitario di tutti i materiali.

9. Attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività finanziarie, diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, possedute dal Gruppo al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	30.06.2021	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	1	1
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	1	1

Di seguito si riporta un riepilogo delle passività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	30.06.2021	31.12.2020
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.561	3.341
Passività finanziarie per lease non correnti	6.086	6.447
Altre passività finanziarie non correnti	1.613	664
Prestiti e finanziamenti correnti	5.129	8.608
Passività finanziarie per lease correnti	717	729
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	20.106	19.789
Totale non corrente	14.260	10.452
Totale corrente	5.846	9.337

Nel corso del primo semestre del 2021, la Capogruppo, al fine di ottimizzare la struttura del debito e sfruttare il basso livello dei tassi di interesse attualmente in vigore, ha effettuato le sotto elencate operazioni con i principali Istituti di credito con cui intrattiene rapporti commerciali:

- 5) Rimborso di € 2.000.000 della linea di finanziamento Export a breve termine da € 2.500.000 che era stata erogata da Credem S.p.A. senza garanzie o vincoli e che aveva una durata di 6 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25%.
- 6) Chiusura della linea di finanziamento Export a breve termine per € 2.500.000 che era stata erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli.
- 7) Sottoscrizione in data 10 giugno 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con Banco BPM S.p.A. della durata di 48 mesi con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso fisso dello 0,55% annuo. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 10 maggio 2021 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.
- 8) Sottoscrizione in data 25 maggio 2021 di un finanziamento di € 2.500.000 con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso fisso dello 0,45% annuo senza garanzie. Gli accordi contrattuali non prevedono covenant finanziari.

Fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020
Attività finanziarie				
Disponibilità Liquide	15.072	15.895	15.072	15.895
TOTALE	15.072	15.895	15.072	15.895
Passività finanziarie				
Warrant	1.613	664	1.613	664
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.561	3.341	6.561	3.341
Leasing Finanziario	6.803	7.176	6.803	7.176
Prestiti e finanziamenti correnti	5.129	8.608	5.129	8.608
TOTALE	20.106	19.789	20.106	19.789

La seguente tabella evidenzia la gerarchia nella misurazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2021:

**Gerarchia di valutazione del *fair value* al
30 giugno 2021:**

	Totale	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello 1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al <i>fair value</i>:				
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
Passività finanziarie				
Warrant	1.613	1.613		
Prestiti e finanziamenti non correnti	5.129		5.129	
Leasing Finanziario	6.651		6.651	
Prestiti e finanziamenti correnti	6.803		6.803	
TOTALE	20.196	1.613	18.583	-

Durante il primo semestre del 2021 non vi sono stati né trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione del *fair value* né da o per il livello 3.

Gerarchia del fair value

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile)
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso), alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Non sono presenti variazioni nei processi di valutazione, nelle tecniche di valutazione del Gruppo e nei criteri usati per il calcolo al fair value durante il periodo di riferimento.

10. Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine sono composte dalle seguenti voci:

	30.06.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	14.069	15.892
Denaro e altri valori in cassa	3	3
Totale disponibilità liquide correnti	14.072	15.895
Disponibilità liquide vincolate	1.000	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	15.072	15.895

Le disponibilità liquide vincolate fanno riferimento all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda "Morel". Contestualmente alla firma del contratto preliminare avvenuto il 19 aprile 2021 è stata versata una caparra confirmatoria di Euro 1 milione presso lo Studio Notarile Agostini – Chibbaro su un conto corrente vincolato. La cifra è stata versata alla parte venditrice contestualmente alla chiusura dell'operazione avvenuta il 1° Luglio 2021.

11. Impegni e rischi

Al 30 Giugno 2021 il Gruppo non presenta garanzie prestate.

12. Informativa sulle parti correlate

Nel corso del semestre non vi sono state transazioni con parti correlate.

13. Eventi successivi alla data di bilancio

In data 1° luglio 2021 la Capogruppo ha perfezionato la compravendita del ramo d'azienda della Industria Chimica Morel & C. S.p.A., relativo alla progettazione, realizzazione e vendita di componenti tessili, puntali, contrafforti e rinforzi, per il mercato calzaturiero e della pelletteria. Il corrispettivo della cessione è stato determinato dalle parti in Euro 3.445.431. Alla stipula del contratto preliminare avvenuta in data 19 aprile 2021 ICF ha versato Euro 1.000.000 come caparra confirmatoria su un conto corrente vincolato presso il Notaio che ha seguito l'operazione. L'accordo prevede il versamento della cifra totale in 2 tranche entro marzo 2022. Per maggiori informazioni sull'operazione si rinvia a quanto già reso noto al mercato con comunicato pubblicato in data 1° luglio 2021 disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. nella sezione www.investors.forestali.it/comunicati-stampa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**Industrie Chimiche Forestali
S.p.A.**

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e dalle relative note esplicative della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e controllate (Gruppo ICF). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

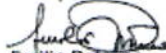
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo ICF, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 settembre 2021

EY S.p.A.


Emilio Patrino
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000.000 i.v.
Iscritta alla S.S. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00491221002
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consejo de programación n. 2 del 2015 n. 10837 del 16/11/2015

A member firm of Ernst & Young Global Limited